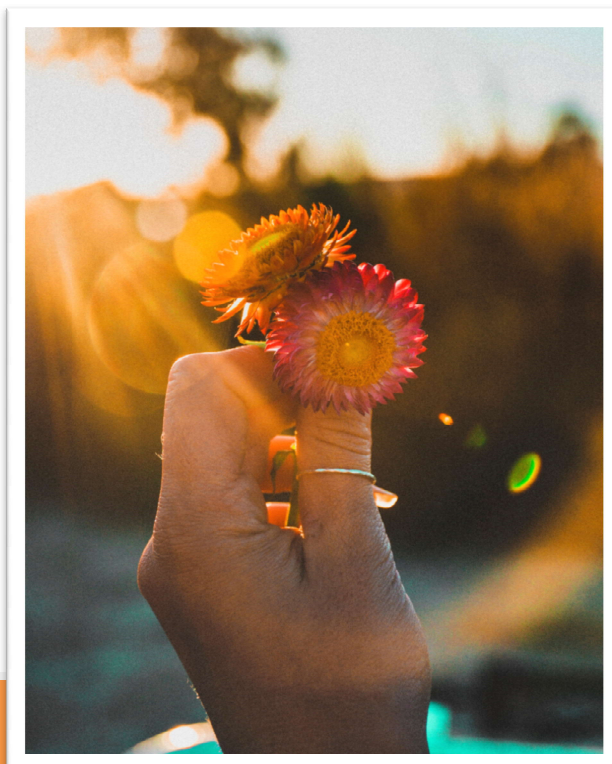




**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

**Servizi a bassa soglia di ASP Città di Bologna  
a sostegno della domiciliarità  
per le persone affette da demenza ed i loro caregiver**



**PROGETTO TENIAMOCI PER MANO  
CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA  
PROGETTO PONTE**

**Relazione attività anno 2022**

**Autori:**

**Maria Mascagni, Elisa Carmagnini, Joan Ballber, Elisa Trimeri, Roberta Ruscelloni, Emanuele Antonietti,  
Raffaella Ansaloni**



## Sommario

Sommario .....	2
1 PROGETTO TENIAMOCI PER MANO .....	3
1.1 DATI STATISTICI.....	3
1.1.1. Dati generali.....	3
1.1.2. Dati relativi all'Assistenza Domiciliare Specializzata .....	4
1.2. VOLUME DI ATTIVITÀ.....	6
1.2.1. Dati relativi all'Assistenza Domiciliare Specializzata .....	7
1.2.2. Dati dei Caffè Alzheimer .....	10
1.2.3. Dati dei Gruppi della Memoria .....	11
2 PROGETTO PONTE 2022 .....	13
2.1 OBIETTIVI DEL 2022 .....	13
2.2 VOLUME ATTIVITÀ 2022 .....	14
3 IL CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA .....	17
3.1 STATISTICA DESCRITTIVA.....	18
3.2 volume di attività.....	19
3.3 Progetti particolari dell'anno.....	22
4 CONSIDERAZIONI FINALI.....	22
4.1 PROGETTI E OBIETTIVI FUTURI ( LE SFIDE ).....	23



## 1 PROGETTO TENIAMOCI PER MANO

Il Progetto “Teniamoci per mano” (PTM) ha lo scopo di sostenere le famiglie in situazione di disagio a causa della presenza di un congiunto affetto da disturbo neuro-cognitivo maggiore. La sua formula organizzativa e metodologica si è consolidata negli anni attraverso un ventaglio di servizi orientati a sostenere il permanere della persona presso il proprio domicilio.

Il progetto Teniamo Teniamoci per mano si articola in 3 tipologie di servizio:

- Caffè Alzheimer
- Gruppi continuativi della memoria
- Assistenza domiciliare specializzata

Di seguito riportiamo l'analisi sui risultati del Progetto Teniamoci per mano relativi all'anno 2022

### 1.1 DATI STATISTICI

#### 1.1.1. Dati generali

Per quanto riguarda i dati generali dell'attività del Progetto TPM si ritiene più utile mettere a confronto le tabelle dati del 2022 con quelle del 2019, poiché nel 2020 e nel 2021 le attività di gruppo dei caffè Alzheimer e di stimolazione della memoria sono stati temporaneamente sospesi a causa della pandemia da covid-19, impedendo perciò un reale confronto sul volume totale di attività del progetto.

UTENZA	2019		2022		Differenza
Totali anziani che hanno usufruito del Progetto nel periodo	212		224		6%
Donne	132	62%	149	67%	13%
Uomini	80	38%	75	33%	-6%
Familiari	149		145		-3%
Totale Anziani + Familiari sostegno	361		369		2%

La tabella evidenzia nel 2022 un mantenimento del volume complessivo di attività del progetto rispetto al 2019 nonostante la riapertura di 2 caffè Alzheimer e di 3 gruppi della memoria sia avvenuta solo a partire dai mesi maggio.

DIAGNOSI CE					
	2019		2022		Differenza
No	41	19%	58	26%	41%
Si	171	81%	158	71%	-8%
Non riportato	0	0	8	3%	-
Totale	212		224		6%



Il dato conferma che, sempre di più, il PTM si colloca come risposta precoce nel percorso di sviluppo della malattia, intercettando una buona parte di utenza ancora senza diagnosi di demenza o che non ha avuto accesso al Centro Disturbi Cognitivi.

QUARTIERE DI RESIDENZA					
	2019		2022		Differenza
San Vitale San Donato	69	34%	70	32%	1%
Santo Stefano	5	2%	24	11%	380%
Savena	7	3%	21	10%	200%
Porto – Saragozza	68	33%	46	21%	-32%
Borgo-Reno	34	17%	34	16%	0%
Navile	21	10%	24	11%	14%
Totale	204	100%	219*	100%	7%

\* Per arrivare ai 224 totali sono da aggiungere 5 anziani residenti fuori Bologna che frequentano gruppo della memoria e/o caffè Alzheimer.

Se si guardano questi dati generali, comprensivi di tutte le tipologie di interventi del PTM, si registra una sostanziale tenuta dei quartieri storici di sviluppo del percorso. Fa eccezione il Quartiere Porto-Saragozza, che pur essendo il secondo quartiere maggiormente rappresentato, ha subito un calo considerevole se rapportato ai dati pre-pandemia. Ciò è in parte anche dovuto al fatto che non è stato ancora possibile riaprire il caffè alzheimer in quel territorio (1,2,3..caffè). In compenso si evidenzia un significativo incremento nell'area Est (Savena e S. Stefano) e un lieve incremento sul quartiere Navile.

#### 1.1.2. Dati relativi all'Assistenza Domiciliare Specializzata

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare specializzata, si è ritenuto utile mettere a confronto le tabelle dati del 2022 con quelle del 2021, come già anticipato nel paragrafo precedente, essendo stata l'unica attività del progetto a non aver avuto una sospensione prolungata delle proprie attività

UTENZA	2021		2022		Differenza
Totali anziani che hanno usufruito del Progetto nel periodo	129		127		-2%
Donne	79	61%	83	65%	5%
Uomini	50	39%	44	35%	-12%
Familiari	126		122		-3%
Totale Anziani + Familiari sostegno	255		249		-2%



PERSONA DI RIFERIMENTO			
	2021	2022	Differenza
Figli	71	66	-7%
Coniuge	33	34	3%
Altro familiare	20	20	0%
Conoscente	1	1	0%
Nessuno	4	6	50%

PERSONA CONVIVENTE			
	2021	2022	Differenza
Familiare	92	80	-13%
Assistente familiare	10	13	30%
Sola/o	27	34	26%
Non riportato	0	0	0%

Per quanto riguarda la presenza di persone di riferimento degli utenti coinvolti nell'assistenza domiciliare specializzata, si evidenzia un incremento proporzionale considerevole (50 %) di persone che non hanno un caregiver di riferimento. Inoltre, si evidenzia anche una deflessione di persone che convivono con un familiare (-13%), rispetto a quelle che convivono con un' assistente familiare. Si nota inoltre un incremento nel numero di persone sole (+26%), rispetto a quelle seguite dallo stesso progetto nel 2021.

UTILIZZO DI ALTRI SERVIZI DELLA RETE					
	2021		2022		Differenza
Si	36	28%	47	37%	31%
No	93	72%	80	63%	-14%
Totale	129	100%	127	100%	-2%

SERVIZI USUFRUITI					
	2021		2022		Differenza
Centro Diurno	5	14%	2	4%	-60%
SAD	4	11%	3	6%	-25%
Assistente familiare	23	11%	30	64%	175%
Centro di Incontro	1	3%	1	2%	0%
Appartamento protetto	1	3%	1	2%	0%
CSM	1	3%	2	4%	100%
Volontario	1	3%	2	4%	100%
Mensa	0	0%	3	6%	-
Caffè Alzheimer	0	0%	2	4%	-
Ecare	0	0%	1	2%	-
Totale	36	100%	47	100%	31%



Si registra un significativo aumento dell'utilizzo di altri servizi di supporto (+31%) nei casi presi in carico dal servizio di assistenza domiciliare specializzata. In particolare si evidenzia come, nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta del ricorso al supporto di Assistenti familiari private a discapito degli altri aiuti forniti dalla rete dei servizi.

DIAGNOSI CENTRO DISTURBI COGNITIVI					
	2021		2022		Differenza
No	10	8%	20	16%	100%
Si	119	92%	107	84%	-10%
Totale	129		127		-2%

DIAGNOSI CENTRO DISTURBI COGNITIVI 2022				
	EST		OVEST	
No	12	14%	8	18%
Si	71	86%	36	82%
Totale	83		44	

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento significativo di casi del PTM che non hanno ancora una diagnosi del Centro disturbi cognitivi, a conferma del mandato di intercettare persone e nuclei ancora non agganciate ai servizi specialistici e al di fuori di un percorso diagnostico.

## 1.2. VOLUME DI ATTIVITÀ

SERVIZI ATTIVATI DEL PROGETTO 2022			
AREA EST	N° attivazioni	N° dimissioni	Anziani in carico nell'anno
Assistenza domiciliare specializzata	47	56	83
Caffè Alzheimer utenti	11	8	19
Stimolazione memoria	4	5	13
Totale	62	69	115

SERVIZI ATTIVATI DEL PROGETTO 2022			
AREA OVEST	N° attivazioni	N° dimissioni	Anziani in carico nell'anno
Assistenza domiciliare specializzata	21	37	44
Caffè Alzheimer utenti	5	20	38
Stimolazione memoria	12	13	27
Totale	38	70	109

**1.2.1. Dati relativi all'Assistenza Domiciliare Specializzata**

<b>DIFFERENZIALE SERVIZI DOMICILIARE</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Differenza</b>
N° attivazioni	84	68	-19%
N° dimissioni	70	93	33%
Persone in carico	129	127	-2%

<b>DIFFERENZIALE SERVIZI ATTIVATI PER AREA</b>				
	<b>2021</b>		<b>2022</b>	
	<b>AREA OVEST</b>	<b>AREA EST</b>	<b>AREA OVEST</b>	<b>AREA EST</b>
N° attivazioni	40	44	21	47
N° dimissioni	41	29	37	56
Persone in carico	64	65	44	83

<b>QUARTIERE DI RESIDENZA</b>					
	<b>2021</b>		<b>2022</b>		<b>Differenza</b>
San Vitale San Donato	40	31%	45	35%	13%
Santo Stefano	10	8%	21	17%	110%
Savena	15	12%	17	13%	13%
Porto – Saragozza	31	24%	25	20%	-19%
Borgo – Reno	21	16%	8	6%	-62%
Navile	12	9%	11	9%	-8%
Totale	129	100%	127	100%	-2%

Le tabelle riportano come il volume complessivo di attività domiciliare specializzata del progetto si è mantenuto stabile dal 2021 al 2022 ma si evidenzia un chiaro sbilanciamento dell'attività tra la parte est e la parte ovest della città.

Nello specifico la parte ovest è partita ad inizio anno con un carico di utenti inferiore rispetto alla parte est, con una differenza di circa 10 nuclei. Durante la prima parte dell'anno l'andamento delle due aree è andato di pari passo. Durante il periodo estivo si è mostrata una fisiologica deflessione in entrambe le aree. Nell'autunno/inverno la parte ovest non ha però ricevuto un numero di segnalazioni tali da consentire un nuovo incremento dei nuclei in carico. In particolar modo si evidenzia un calo progressivo delle segnalazioni nel quartiere di Borgo-Reno che a tutt'oggi risultano nulle. L'equipe del progetto si è confrontata più volte con le assistenti sociali referenti per evidenziare la criticità e cercare insieme una soluzione, mostrando una disponibilità a condividere nuovamente le procedure e gli obiettivi del progetto. Nel mese di dicembre è stato svolto un incontro con le assistenti sociali territoriali del quartiere Navile e ne è stato concordato uno con il quartiere Borgo Reno, da programmare nei primi mesi del 2023. Si ritiene che per incrementare il numero degli utenti possa essere proficuo, oltre al confronto per singolo Quartiere, ripensare complessivamente alle modalità di invio e inserimento dell'utenza.



<b>MOTIVO DI DIMISSIONE</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Differenza</b>
Inserimento a centro diurno	10	14	40%
Inserimento in struttura protetta	18	7	-61%
Inserimento assistente familiare	7	20	186%
Aggravamento	6	10	67%
Decesso	8	5	-38%
Non condivisione degli obiettivi	17	13	-24%
Trasferimento	2	1	-50%
Inserimento Centro di Incontro	1	2	100%
Stimolazione cognitiva	1	10	900%
Caffè Alzheimer	0	6	-
Inserimento SAD	0	6	-
Inserimento Volontario	0	2	-
Situazione stabilizzata	0	3	-
Non target progetto	0	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>98</b>	<b>40%</b>

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia un elevato aumento percentuale (+186%) dei nuclei familiari che hanno inserito a domicilio un'assistente familiare e un significativo aumento degli inserimenti al Centro Diurno, nonché un ridimensionamento degli inserimenti presso struttura protetta. Si ipotizza che ciò possa essere una conseguenza relativa all'andamento della pandemia da Covid-19: in una prima fase si è scelta l'assistenza all'interno delle mura domestiche, mentre nel 2022 si nota una ripresa della fruizione dei servizi e delle opportunità del territorio. In linea con questo dato si evidenzia anche il beneficio della riapertura e dell'ampliamento delle attività in presenza come i Caffè Alzheimer, i gruppi di stimolazione della memoria e il Centro di Incontro Margherita, verso i quali può essere indirizzata una parte di utenza intercettata con il percorso domiciliare, a cui far seguire un progetto di sostegno continuativo nel tempo e a bassa soglia di accesso.

<b>DETTAGLIO INTERVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALIZZATA - OSS</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Differenza</b>
Numero interventi (domiciliari)	845	528	-38%
Ore di assistenza al domicilio complessivamente erogate	1172,25	719,75	-39%
Numero interventi organizzativi di equipe	85	62	-27%
Ore interventi organizzativi di equipe OSS	268,75	202,25	-25%



**Il conteggio delle ore di assistenza erogate a domicilio della persona rilevate nella tabella sopra non corrisponde naturalmente a quello delle ore lavorate dagli operatori in virtù dell'incidenza del tempo per:**

- spostamenti per raggiungere il domicilio dell'utente,
- il triage telefonico con relativa registrazione delle informazioni sulla salute del nucleo convivente, previste dalle procedure aziendali per la prevenzione alla trasmissione del Covid-19
- la compilazione di dettagliate consegne informatizzate dopo ogni intervento

Gli interventi domiciliari e le ore assistenziali complessivamente erogate nel 2022 hanno subito inevitabilmente una riduzione dovuta al calo delle attivazioni di nuovi casi e di pacchetti intervento, particolarmente evidente sull'area ovest.

<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (ORE)</b>			
	<b>AREA OVEST</b>	<b>AREA EST</b>	<b>TOTALE</b>
Attività in presenza	225,25	485,75	<b>711</b>
Attività telefonica	2,25	5	<b>7,25</b>
Videochiamata	0	1,5	<b>1,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>227,5</b>	<b>488,25</b>	<b>719,75</b>

<b>TIPOLOGIA ATTIVITÀ (NUMERO)</b>			
	<b>AREA OVEST</b>	<b>AREA EST</b>	<b>TOTALE</b>
Monitoraggio*	167	371	<b>538</b>
Psicoeducazione**	45	28	<b>73</b>
Stimolazione***	157	366	<b>523</b>
<b>TOTALE</b>	<b>369</b>	<b>765</b>	<b>1134</b>

\* Per monitoraggio si intende raccolta dei bisogni, dello stato d'animo e di salute, delle difficoltà di gestione.

\*\* Per stimolazione si intende attività con schede cognitive, reminiscenza, attività espressivo-artistiche, conversazioni a tema.

\*\*\* Per psicoeducazione si intende passaggio strategie assistenziali, relazionali, per la gestione dei sintomi comportamentali (BPSD).

Le tipologie di interventi svolti al domicilio hanno riguardato prevalentemente l'attività di monitoraggio della situazione del nucleo di cura nel suo complesso e l'attività di stimolazione, arricchendone l'offerta, in linea con i progetti correlati del 2021 (Progetto Ponte e Progetto Domicilio 2.0).

<b>DETTAGLIO INTERVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALIZZATA - SERVIZI A FAVORE DEI CAREGIVER</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Differenza</b>
N° nuclei in carico	126	122	-3,17%
N° colloqui psicologici	342	249	-27,19%

Una riduzione dell'attività legata ai colloqui psicologici di sostegno ai caregiver è dovuta in parte alla contrazione della segnalazione di nuovi casi, ma anche al supporto psicologico messo in campo nell'ambito del Progetto Ponte 2022, che dal mese di aprile ha svolto un importante integrazione in questo specifico ambito.

**DETTAGLIO INTERVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE SPECIALIZZATA - RACCORDO RETE SERVIZI**

	2021	2022
N° interventi di raccordo con la Rete dei Servizi	125	355

L'aumento significativo del dato risponde, in parte, alla maggiore accuratezza con cui l'equipe ha raccolto i dati relativi ai contatti e scambi con i Servizi Sociali Territoriali. Questo dato complessivo ci permette di evidenziare l'importanza e il volume del lavoro di rete che l'equipe del Progetto svolge per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

**1.2.2. Dati dei Caffè Alzheimer**

I caffè Alzheimer, così come i gruppi continuativi della memoria, hanno subito più di altri interventi del Progetto Teniamoci per mano una battuta d'arresto dovuta alla pandemia. Ricordiamo Infatti che i quattro caffè Alzheimer di ASP Città di Bologna, attivi fino a marzo 2020, furono immediatamente chiusi all'inizio dell'emergenza Covid. Solo nel corso del 2022 si è deciso di riaprire gradualmente questa opportunità, seppure con un progetto ridefinito sulla capacità di accoglienza e con modalità operative compatibili con le normative sanitarie e gli indirizzi aziendali per la prevenzione di possibili contagi. Pertanto, non ci sembra significativo un confronto con i dati del 2019.

La riapertura di 2 caffè Alzheimer e di 2 gruppi di stimolazione continuativi della memoria, come espresso nella relazione dello scorso anno, era stata posta fra gli obiettivi sfidanti del 2022.

Come si evince dalle seguenti tabelle possiamo considerare raggiunto l'obiettivo, essendo riusciti a riaprire tali servizi nel mese di maggio.

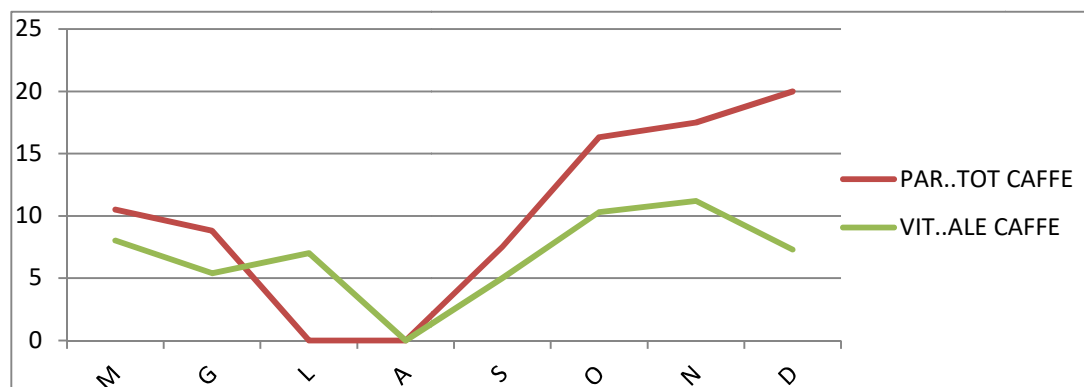
**DETTAGLIO INTERVENTI CAFFÈ ALZHEIMER**

	2022
Area Est – Vit...alè Caffè	21
Area Ovest – Par tot Caffè	19
Totale	40

Si è voluto offrire un'opportunità per ciascuna area territoriale ripartendo dai 2 caffè storici del PTM: il "Vit...alè caffè" in area Est e il "Par..tot caffè" in area Ovest. I due Caffè hanno svolto la loro attività da maggio 2022 a dicembre 2022 con la consueta interruzione estiva.

**DATI FREQUENZA**

	AREA OVEST Par tot Caffè	AREA EST Vit...alè Caffè	TOTALE
N° incontri	19	21	40
Totale presenze	245	176	421
Media partecipanti/incontro	12,9	8,3	10,3
Gruppo caregiver	3	3	6
N° presenze gruppo caregiver	21	9	30
Colloqui psicologici individuali	6	5	11

**ANDAMENTO FREQUENZA MENSILE CAFFÈ' ALZHEIMER**

Nel periodo tra maggio e settembre gli utenti del **Par tot Caffè**, nel rispetto della normativa anti-covid, sono stati divisi in due gruppi distinti. Da ottobre, in ragione della modificata normativa e della riduzione significativa dei contagi, i due gruppi sono stati riuniti, raggiungendo in breve tempo il massimo della capienza concessa, secondo quanto previsto nel progetto di riapertura. Lo stesso discorso vale per il **Vit...alè Caffè** che, nel periodo maggio-luglio, ha visto l'alternarsi settimanale di due gruppi, che sono poi confluiti in un unico gruppo a partire da settembre.

Da segnalare che da maggio a settembre la sede del Vit...alè Caffè è stata la Casa di Quartiere Ruozi, mentre da ottobre si è tornati (come prima della pandemia) allo Scipione dal Ferro: in concomitanza con il cambio di sede si è anche assistito ad un incremento del numero di partecipanti al Caffè.

Si ricorda, come riportato nella relazione 2021, che durante il periodo pandemico di chiusura dei caffè, per quanto riguarda il caffè "Par tot" è stato possibile mantenere un costante e periodico monitoraggio telefonico che ha consentito, al momento della riapertura, una più facile e significativa ripresa delle frequenze.

Per quanto riguarda l'attivazione dei gruppi dedicati ai caregiver, sono stati fatti nei mesi di apertura, 6 incontri totali, 3 per ogni caffè. La partecipazione ai gruppi caregiver è stata buona e spesso richiesta dagli utenti stessi. In un'ottica di ascolto del gruppo e di attenzione all'utenza si è scelto di dare la possibilità ai caregiver di fare dei colloqui individuali, oltre agli incontri collettivi. Per quello che riguarda il "Vit...alè Caffè" è da segnalare come nei mesi compresi tra la riapertura e settembre siano stati svolti soltanto dei colloqui individuali di supporto ai caregiver, dato che la Casa del Quartiere che ospitava l'attività in quel periodo non aveva a disposizione uno spazio adeguato all'attività di gruppo. Cioè, un ambiente in cui si riuscisse a garantire sia un contesto di intimità e di riservatezza e dove potessero essere presenti più di due persone. Anche nel caffè Par Tot in area ovest, sono state accolte richieste di colloqui individuali con lo psicologo per alcuni familiari che ne avevano espresso particolare necessità, dopo il lungo periodo di isolamento.

**1.2.3. Dati dei Gruppi della Memoria**

Per quanto riguarda i gruppi della memoria gestiti da ASP Città di Bologna nell'ambito del Progetto Teniamoci per mano, si è scelto di ripartire con 2 **gruppi sul territorio Ovest: uno presso la Parrocchia di San Bartolomeo della Beverara (Gruppo Beverara) e uno presso la Casa di Quartiere Costa (Gruppo Costa)**. La riapertura di un gruppo di stimolazione della memoria presso la Parrocchia della Beverara, che fino a marzo 2020 aveva ospitato il caffè Alzheimer "Beverara caffè", è stato proposto anche nell'ottica di ricreare le basi, in quel contesto specifico, per un'eventuale futura riapertura del caffè.

Sul **territorio Est** si è invece attivato **un solo gruppo di stimolazione della memoria che si ritrova per i canonici 2 incontri settimanali, presso la Casa di Quartiere Frassinetti**.

La ripresa dell'attività in presenza ha visto, per quanto riguarda l'area ovest, il ritorno di 4 utenti che frequentavano già i gruppi della memoria in periodo pre-covid, mentre le nuove attivazioni hanno riguardato



principalmente utenti intercettati con il Progetto Ponte 2021, ed in parte minore nuove segnalazioni di servizi esterni.

Per quanto riguarda l'area est, il gruppo ha visto il ritorno di 5 utenti, che già frequentavano prima della pandemia. A questi si sono affiancati nei mesi successivi alcuni nuovi partecipanti che formano l'attuale gruppo. Da segnalare la necessità dell'attivazione temporanea di un autista volontario Auser, per favorire l'accesso all'attività di stimolazione cognitiva di un'utente altrimenti impossibilitato

<b>GRUPPO CONTINUATIVO DI STIMOLAZIONE DELLA MEMORIA AREA EST 2022</b>		
<b>N°INCONTRI</b>	<b>TOTALE PARTECIPANTI</b>	<b>MEDIA PARTECIPANTI</b>
42	192	4,6

<b>GRUPPO CONTINUATIVO DI STIMOLAZIONE DELLA MEMORIA AREA OVEST 2022</b>		
<b>Gruppo memoria Costa</b>		
<b>N°INCONTRI</b>	<b>TOTALE PARTECIPANTI</b>	<b>MEDIA PARTECIPANTI</b>
24	155	6,5
<b>Gruppo memoria Beverara</b>		
<b>N°INCONTRI</b>	<b>TOTALE PARTECIPANTI</b>	<b>MEDIA PARTECIPANTI</b>
23	67	2,9

In area Ovest, il Gruppo Costa ha fin da subito raggiunto e mantenuto una buona media di partecipazioni. Si è registrato un calo di frequenza nel mese di luglio, dovuto alle condizioni climatiche (temperature molto alte) che hanno costretto gli anziani a casa.

Per quanto riguarda invece il Gruppo Beverara, si sono registrate maggiori difficoltà nella costruzione del gruppo:

- la richiesta del Parroco di destinare l'attività di stimolazione, svolta nei locali della Parrocchia principalmente ai residenti nel quartiere Navile, non ha avuto riscontro effettivo con un invio significativo di casi dal territorio di riferimento.

- alcuni casi contattati da quartieri limitrofi hanno segnalato la difficoltà a raggiungere l'ubicazione della sala con i mezzi pubblici.

Si ritiene però prevalente la scarsa conoscenza da parte degli altri servizi del territorio della ripresa degli interventi del PTM, ciò di conseguenza ha segnato, in particolare in area ovest una contrazione del servizio, ed un minore numero di invii, come si è già sottolineato rispetto all'assistenza domiciliare specializzata.

<b>ATTIVITÀ INDIVIDUALI</b>	
N° contatti di monitoraggio	<b>53</b>
N° colloqui	<b>13</b>

La tabella sopra sottolinea l'importanza dell'attività di monitoraggio che è stata propedeutica alla ripartenza dell'attività di stimolazione della memoria in quanto intensa attività telefonica è stata mirata alla ricostruzione



del gruppo pre-esistente. Per le nuove persone segnalate, sono stati inoltre effettuati i colloqui in presenza, al fine di fare una valutazione preliminare sull' idoneità del servizio.

UTILIZZO DI ALTRI SERVIZI DELLA RETE DA PARTE DELLE PERSONE IN CARICO	
Si	3
No	17
Non riportato	2
Totale	<b>22</b>

Da questa tabella si evince come le persone che frequentano i gruppi della memoria non siano seguiti in modo rilevante dai servizi territoriali: solo 3 su 22 fruiscono di altri aiuti della rete. Ciò evidenzia come i gruppi di stimolazione della memoria siano punto di ingresso e contatto primario per persone con diagnosi di demenza lieve, quindi strumento prezioso di presenza sul territorio.

## 2 PROGETTO PONTE 2022

Il progetto Ponte si è inserito già dal 2021 nell' ambito del "Teniamoci per mano" di ASP Città di Bologna quale espressione della progettualità distrettuale a sostegno del caregiver e quale percorso riconosciuto di efficaci linee di attività per il supporto domiciliare tanto da venire premiato nel giugno 2022 nell'ambito dell'iniziativa "La Pubblica Amministrazione che funziona", promossa da Sda Bocconi School of Management e Gedi con il patrocinio del ministro della Pubblica Amministrazione e della Funzione Pubblica.

Il Progetto Ponte infatti si è occupato in particolare di:

- tutoraggio per le attività di stimolazione cognitiva e per lo sviluppo di interventi di assistenza domiciliare specializzata nei confronti dei nuclei di persone affette da deterioramento cognitivo;
- offerta di un supporto "ponte" verso quelle opportunità e quei servizi non ancora fruibili pienamente sul territorio a causa della pandemia (es: caffè alzheimer, gruppi della memoria, meeting center e altri servizi della rete).

### 2.1 OBIETTIVI DEL 2022

Gli obiettivi del progetto PONTE 2022 sono stati individuati in continuità con il precedente Progetto Ponte 2021, ma con un **accento particolare rivolto al sostegno psicologico del caregiver**, alla luce di un'elevata richiesta che è emersa essere tra i bisogni più sottolineati dai familiari. Nell'intenzione quindi di fornire una risposta a questa esigenza di sostegno psicologico più marcato nei confronti del familiare sono stati attivati:

- 1) **interventi specifici orientati all'ascolto e al sostegno psicologico del caregiver** fortemente provato dal lungo periodo di isolamento conseguente alla pandemia;
- 2) **affiancamento del caregiver nella comprensione, accettazione e gestione dei sintomi comportamentali attraverso il passaggio di strategie, di tecniche relazionali e di attività;**
- 3) **arricchimento dei contesti di vita tramite stimoli nuovi e attività da fare presso il domicilio.**

Gli obiettivi così declinati sono stati perseguiti attraverso delle **specifiche azioni** attuate nell'ambito del Progetto Teniamoci per mano nel periodo che va da aprile a dicembre 2022, e che possiamo così descrivere:



- **Ampliamento del numero di interventi nella fase di osservazione** iniziale del percorso domiciliare (portati da 3 a 5). L'obiettivo è stato quello di rilevare più dettagliatamente i bisogni e le potenzialità del nucleo segnalato, sia quello di una restituzione al caregiver di una visione della situazione familiare più specifica sui bisogni da affrontare, ma anche sulle potenzialità da scoprire e a cui attingere, sostenendolo nel percorso di adattamento alla diagnosi e alla malattia.
- **Implementazione di pacchetti gratuiti di 5 interventi di tipo psicoeducativo e di sostegno psicologico rivolto ai caregiver**, con l'obiettivo di aiutare il caregiver sia nella comprensione della malattia (sintomatologia, decorso) che nell'individuazione di strategie relazionali, comportamentali ed emotive per far fronte ai cambiamenti dovuti alla patologia del proprio caro, informazione e accompagnamento verso il ricorso ai servizi della rete..
- **realizzazione di opuscoli/ guida cartacei e digitali** da fornire come ulteriore supporto ai caregiver, sia per ampliare la loro conoscenza rispetto al deterioramento cognitivo, sia per offrir loro la possibilità di svolgere in autonomia attività significative di stimolazione volte al mantenimento e alla valorizzazione delle capacità residue e al benessere della persona con demenza

## 2.2 VOLUME ATTIVITÀ 2022

SERVIZI ATTIVATI			
	AREA OVEST	AREA EST	TOTALE
N° attivazioni pacchetto	7	11	18
N° dimissioni pacchetto	7	11	18
N° attivazioni osservazioni	11	33	44

La realizzazione del Progetto Ponte nel corso del 2022 ha risentito fortemente di **alcuni fattori di criticità**: da un lato la **riduzione di segnalazione di casi da parte del SST**, in particolare per l'area ovest, dall'altro della **rettifica dei criteri di inclusione di casi che potevano essere inseriti nel percorso del Progetto Ponte**, di cui si è venuti a conoscenza solo a fine giugno 2022. Ovvero si è appreso (diversamente dal Progetto Ponte del 2021) che dovevano essere rigorosamente rispettate le indicazioni regionali (DGR 1789/2021), le quali prevedono la possibilità di erogare e finanziare servizi di sostegno al caregiver solo nei casi in cui il familiare assistito sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, oppure sia titolare di indennità di accompagnamento, ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18. Legge del 27/12/2017 n. 205.

Nel corso dell'estate si è dovuto quindi effettuare una verifica rispetto ai casi già inseriti nei pacchetti di intervento avviati tra aprile e giugno, constatando per altro che, solo 4 casi rispondevano ai requisiti. Durante l'estate è stato fatto un incontro on-line con la committenza in cui si è condiviso di mantenere comunque, come previsto nel testo del progetto:

- ✓ l'osservazione iniziale con 5 interventi di OSS per tutti i nuovi utenti segnalati per il PTM;
- ✓ la conclusione dei pacchetti di sostegno psicologico per tutti caregiver già contattati;
- ✓ di attendere il pronunciamento della Regione in deroga ai requisiti (DGR 1789/2021) in continuità con il Progetto Ponte del 2021, per il quale non erano stati posti vincoli e criteri restrittivi di accesso.



L'incontro con la committenza, previsto per luglio, per una definizione precisa dei casi che si potevano includere o meno è stato svolto a fine settembre. Nel frattempo, gli AS Responsabili dei casi non hanno inviato nuove segnalazioni prive dei requisiti previsti dalla DGR. Solo ad Ottobre 2022, quindi, si è avuta definitiva conferma della restrizione del Progetto Ponte ai caregiver con i requisiti richiesti. Tutto ciò ha comportato una forte ridimensionamento delle potenzialità del progetto stesso, che non è riuscito a centrare pienamente l'obiettivo n°1, che rappresentava l'obiettivo chiave del Progetto Ponte di quest'anno. Infatti, i pacchetti gratuiti di sostegno psicologico individuale sono stati riservati, *obtorto collo*, ad un target ristretto di familiari, ovvero solo a 18 caregiver dei 44 coinvolti, come si evince in tabella.

DETTAGLIO INTERVENTI			
	AREA OVEST	AREA EST	TOTALE
N° interventi domiciliari (OSS)	25	80	<b>105</b>
Ore interventi domiciliari (OSS)	29,25	92,5	<b>121,75</b>
N° interventi domiciliari (Psicologi)	47	58	<b>105</b>
Ore interventi domiciliari (Psicologi)	47,75	74	<b>121,75</b>
Ore interventi di equipe (Psicologi)	39	7,25	<b>46,25</b>

La tabella sopra riportata è in linea con le criticità segnalate in precedenza. In particolare, si evidenzia un numero maggiore di partecipazioni a riunioni di equipe da parte dell'area Ovest. Ciò è dovuto sia alla presenza di due psicologhe deputate al progetto Ponte, ciascuna per metà del monte ore previsto, diversamente dall'area Est per la quale ne era stata individuata una sola, sia alla scelta organizzativa di condivisione in equipe delle situazioni seguite e del lavoro di stesura delle brochure effettuato prevalentemente in equipe.

DETTAGLIO ORE			
	OSS	Psicologi	TOTALE
Ore interventi domiciliari	121,75	121,75	<b>243,5</b>
Ore interventi di equipe	0	46,25	<b>46,25</b>
Totale	279,25	325,5	<b>604,75</b>

Specifichiamo che, analogamente a quanto riportato precedentemente per l'assistenza domiciliare del PTM, **il conteggio delle ore di assistenza erogate a domicilio della persona rilevate nella tabella sopra non corrisponde naturalmente a quello delle ore lavorate dagli operatori** in virtù dell'incidenza del tempo per:

- spostamenti per raggiungere il domicilio dell'utente,
- il triage telefonico con relativa registrazione delle informazioni sulla salute del nucleo convivente, previste dalle procedure aziendali per la prevenzione alla trasmissione del Covid-19
- la compilazione di dettagliate consegne informatizzate dopo ogni intervento



TIPOLOGIA ATTIVITÀ OSS + psicologi (NUMERO)			
	AREA OVEST	AREA EST	TOTALE
Monitoraggio	72	128	200
Psicoeducazione	52	60	112
Stimolazione	29	68	97
<b>TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>256</b>	<b>409</b>

MODALITÀ COLLOQUI PSICOLOGICI (ORE)			
	AREA OVEST	AREA EST	TOTALE
Colloquio in presenza	23,25	65,5	88,75
Colloquio telefonico	5	10	15
Colloquio in videochiamata	18	0	18
<b>TOTALE</b>	<b>45,25</b>	<b>73,5</b>	<b>121,75</b>

La tabella ci riporta che un 26% delle ore dedicate ai colloqui di sostegno psicologico sono avvenute in modalità a distanza, a conferma che una parte dei caregiver ha apprezzato l'opportunità di ricevere un sostegno anche attraverso la comunicazione on line o telefonica. I colloqui in presenza rimangono comunque la modalità prevalente e più ricercata dai caregiver. Va sottolineato però che l'utilizzo della tecnologia e l'esperienza maturata con queste modalità alternative, sia dagli operatori che dagli utenti, rappresentano una potenzialità e una risorsa a cui attingere e sulle quali investire anche per il prossimo futuro, nell'ambito dei servizi a sostegno dei nuclei di persone con demenza, come avevano già evidenziato il Progetto Ponte del 2021 e il Progetto Domicilio 2.0.

In linea con questa considerazione si rimanda all'importante lavoro dell'equipe e, in particolare degli psicologi delle attività coinvolti nel Progetto Ponte, per la realizzazione dell'opuscolo guida cartacea/digitale di supporto ai caregiver. Tale guida costituiva una delle azioni chiave per la realizzazione degli obiettivi del progetto e che verrà distribuita a tutti gli interessati coinvolti nel percorso e diffusa ai caregiver del PTM. L'idea iniziale di realizzare un semplice opuscolo di poche pagine si è trasformata strada facendo in una "brochure" in 2 volumi, intitolati "**Vademecum del caregiver**". Il lavoro prende il via dalle principali domande che vengono rivolte agli psicologi durante i colloqui di sostegno e ha l'ambizione di provare a fare una sintesi e indicare un percorso di acquisizione di competenze. La brochure costituisce una raccolta teorica di informazioni e di strategie a supporto del familiare, per la comprensione della malattia e delle sue manifestazioni, anche nell'ambito comportamentale, e per il mantenimento del proprio benessere psicofisico nell'accudimento del proprio caro affetto da deterioramento cognitivo. Il primo volume illustra nella prima parte, in modo semplice e con un linguaggio "non tecnico", cos'è la demenza, i sintomi, l'evoluzione, gli strumenti utilizzati per la diagnosi; nella seconda parte cerca di identificare la figura del caregiver e come si può esserlo in modo efficace, cercando di salvaguardare il proprio benessere psico-fisico e accettando l'aiuto via via necessario nel progredire della malattia. Il secondo volume entra più nel dettaglio dei principali sintomi psicologici e comportamentali che caratterizzano la demenza, cercando di spiegarne le caratteristiche e il perché si manifestano, ma soprattutto cercando di fornire suggerimenti su come affrontarli in modo efficace e sereno. Nella seconda parte di questo volume, infine, vengono forniti consigli e suggerimenti pratici per l'adattamento ambientale, finalizzato alla realizzazione di una percezione di benessere e al mantenimento della sicurezza della persona con demenza.



### 3 IL CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA

È un servizio innovativo (Meeting Center) rivolto alle persone con disturbi della memoria e ai loro familiari e accompagnatori, mirato a sostenerli ed accompagnarli nella delicata fase della post-diagnosi attraverso:

- **Piani di attività personalizzati e condivisi per la persona con disturbo della memoria** mirati a mantenere e a stimolare le capacità, gli interessi, le relazioni e la partecipazione, al fine di favorirne l'autostima, l'autoefficacia e il benessere.
- **Piani di attività personalizzati e condivisi per familiari/accompagnatori** finalizzati ad aumentare la consapevolezza, l'adattamento e il benessere.

I suoi obiettivi generali sono:

- Realizzare un approccio integrato e personalizzato finalizzato a sostenerli nel fronteggiare la malattia;
- Realizzare uno sportello di accoglienza e ri-orientamento per fornire informazioni sui servizi, le iniziative sul territorio rivolte alle persone con disturbo neuro-cognitivo maggiore.

Le attività del Centro di incontro Margherita, anche nel corso 2022, hanno risentito di limitazioni conseguenti all'andamento alla pandemia. Nel primo periodo, da gennaio ad agosto, una parte dell'equipe (OSS e psicologi referenti delle attività) è stata coinvolta nel seguire a distanza l'utenza, in continuità con l'anno precedente, mentre psicologo e RAA effettuavano l'attività in presenza presso la casa di Quartiere Benassi (lunedì e mercoledì mattina). Nel secondo periodo, da settembre a dicembre è stato possibile ampliare l'equipe coinvolta nell'attività in presenza, visto l'andamento della pandemia e la possibilità degli operatori di ruotare su più servizi. Dal mese di settembre si è proceduto ad ampliare gli incontri con una terza mattina di attività, permettendo così l'inserimento di nuovi nuclei all'interno del servizio. Inoltre, durante i mesi da giugno a settembre si è proceduto con un lavoro di ri-orientamento nella rete di servizi di quei nuclei che, per diverse motivazioni, non hanno ripreso l'attività in presenza. Da segnalare che in questa secondo fase dell'anno le attività del Centro di Incontro sono state spostate per due mattine (lunedì e giovedì) presso la Casa del Quartiere Lunetta Gamberini, che offriva degli spazi più consoni sia per poter ampliare i gruppi, che per realizzare delle attività disgiunte. Mentre l'attività del mercoledì mattina è stata mantenuta presso la sede della Casa del Quartiere Benassi.

*Risorse umane impiegate da gennaio ad agosto.*

- ✓ Psicologo Responsabile del CI Margherita: a disposizione per 10 ore settimanali di cui 8 ore di attività in presenza e due ore di riunione di equipe.
- ✓ Psicologi referenti delle attività: a disposizione per 13,5 ore settimanali, suddivise su due persone, che venivano dedicate per **9,5 ore in attività a distanza** (supporto ai nuclei, preparazione materiali, redazione del giornalino, ecc...) e per 4 ore in riunione di equipe.
- ✓ Responsabile delle attività assistenziali: a disposizione 10 ore settimanali di cui 8 ore di attività in presenza e due ore di riunione di equipe.
- ✓ 2 Operatrici sociosanitarie: complessivamente per un totale di 12 ore settimanali di cui **8 ore di attività a distanza** e 4 ore di riunione di equipe.

*Risorse umane impiegate da settembre a dicembre.*

- ✓ Psicologo Responsabile del CI Margherita: a disposizione per 10 ore settimanali di cui 8 ore di attività in presenza e due ore di riunione di equipe.
- ✓ Psicologi referenti delle attività: a disposizione per 13,5 ore settimanali divise su due persone che sono state dedicate per **8 ore in attività in presenza** e per 1,5 ore al lavoro di supporto all'equipe (preparazione materiali, giornalino, ecc...) e 4 ore di riunione di equipe.
- ✓ Responsabile delle attività assistenziali: a disposizione per 10 ore settimanali di cui 8 ore di attività in



presenza e due ore di riunione di equipe.

- ✓ 2 Operatrici socio-sanitarie: complessivamente per un totale di 12 ore settimanali di cui **8 ore di attività in presenza** e 4 ore di riunione di equipe.

### 3.1 STATISTICA DESCRITTIVA

COMPOSIZIONE UTENZA DEL CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA 2022					
N° persone affetti da deterioramento cognitivo	Coniuge	Figli	Assistenti familiari	Altro familiare	Tot.
17	12	10	2	1	42

Come si evince nella tabella gli utenti inseriti al Centro di Incontro Margherita al 31 dicembre 2022 sono 42. Di questi, 17 persone affette da deterioramento cognitivo, 25 sono caregiver di cui: 12 coniugi, 10 figli, 1 sorella e 2 assistenti familiari. Rispetto all'anno precedente si è registrato un leggero calo di persone in carico (5 caregiver), mantenendo comunque stabile il numero dei nuclei presi in carico.

STATISTICA DESCRITTIVA Quartiere di residenza		
	Persone con deterioramento cognitivo	Caregiver
San Vitale – San Donato	5	7
Navile	1	2
Santo Stefano	1	1
Savena	5	5
Borgo-Reno	0	1
Porto - Saragozza	1	2
San Lazzaro	3	4
Fuori Città	1	3

Per quanto riguarda il territorio di provenienza dell'utenza che frequenta il CI Margherita, come è prevedibile, sono maggiormente rappresentati il Quartiere S. Donato -S. Vitale, che rappresenta ancora il nucleo storico originario del servizio, e il Quartiere Savena dove è ubicato il meeting center. Interessante il dato rispetto agli utenti provenienti dal territorio di S. Lazzaro che, pur essendo un altro Comune, è confinante con la sede dove è ubicato il meeting center, tale condizione ne agevola la fruizione rispetto a cittadini di altri quartieri del comune di Bologna che risentono invece della considerevole distanza per raggiungerlo.

STATISTICA DESCRITTIVA					
Sesso persone con deterioramento cognitivo		Età persone con deterioramento cognitivo		Utilizzo di altri servizi della rete	
Uomini	6	Massima	91	Si	4
Donne	11	Minima	68	No	9
Totale	17	Media	80	Non riportato	4
				Totale	17

Rispetto alla persona con disturbo neuro cognitivo maggiore inserite nel servizio, possiamo dire che la maggioranza di esse sono donne, con una età compresa tra i 68 e 91 anni.

Dai dati raccolti, si evince inoltre che solo un quarto degli anziani inseriti al meeting center fruisce di altri servizi della rete.



## 3.2 VOLUME DI ATTIVITÀ

VOLUME ATTIVITA' CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA ANNO 2022		
	Persone con deterioramento cognitivo	Frequentanti (persone con deterioramento cognitivo + caregiver)
Numero di attivazioni	8	18
Numero di dimissioni	8	15
Numero di transitati	25	40

Persone attive al 31/12/22.		Utenza transitata nel 2022	
Nuclei	19	Nuclei	28
Persone con deterioramento cognitivo	17	Persone con deterioramento cognitivo	25
Caregiver	23	Caregiver	40
Totale persone	<b>40</b>	Totale persone	<b>65</b>

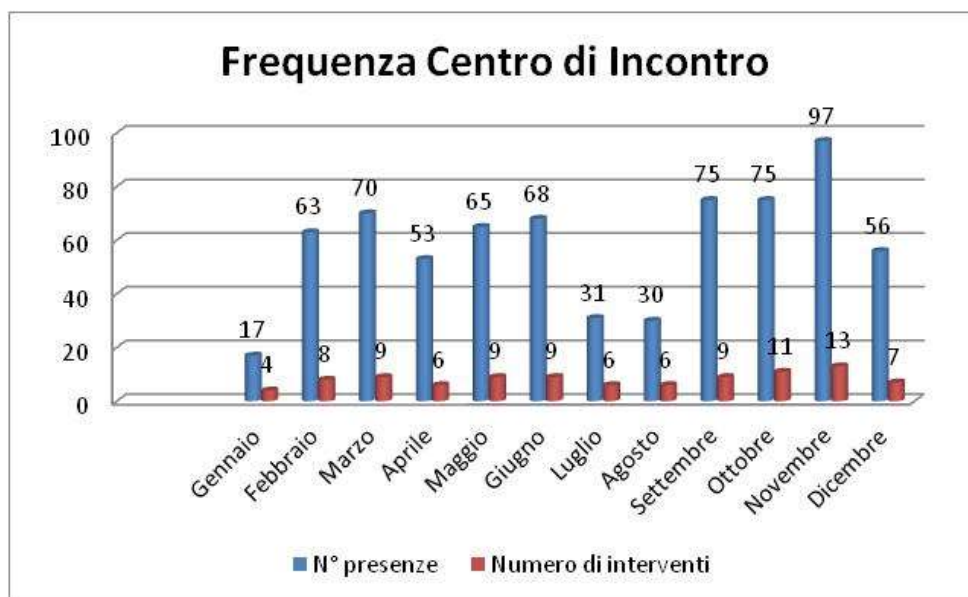
Per quanto riguarda il volume di attività del CI Margherita nel corso del 2022, come si evince dalle tabelle sopra riportate è stato possibile prendere in carico 8 nuovi nuclei (corrispondenti a 25 persone), grazie alla terza mattinata di attività inserita dal mese di settembre. Nel contempo, nel corso dell'anno si sono verificate le dimissioni di 8 nuclei (corrispondenti a 32 persone) sia per la conclusione del lavoro a distanza sia per il progredire della malattia.

Qui di seguito si riportano i dati quantitativi delle attività del Centro di Incontro.

DATI FREQUENZA CENTRO DI INCONTRO MARGHERITA			
Mese	N° presenze	Frequenza Media	N° Interventi/gg apertura
Gennaio*	17	4,25	4
Febbraio*	63	4,20	8
Marzo*	70	7,78	9
Aprile*	53	8,83	6
Maggio*	65	7,22	9
Giugno*	68	7,56	9
Luglio*	31	5,17	6
Agosto*	30	5,00	6
Settembre**	75	8,33	9
Ottobre**	75	6,82	11
Novembre**	97	7,46	13
Dicembre**	60	8,57	8
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>7,18</b>	<b>98</b>

\* capienza massima di 10 persone per incontro

\*\* capienza massima di 12 persone per incontro



Come precedentemente riportato, nella prima fase dell'anno (gennaio-agosto) i gruppi di attività sono stati due, con una capienza massima di 10 persone per mattinata, mentre da settembre in poi si è ampliata l'attività a 3 incontri settimanali e aumentata la capienza dei gruppi fino ad un massimo di 12 persone per incontro. Per quanto riguarda la frequenza media ai gruppi si nota una crescita rispetto all'anno precedente, dove si registrava una frequenza media di 5,87 persone ad incontro. Si nota una contrazione delle presenze solo nei due primi mesi dell'anno (gennaio e febbraio) e durante i mesi estivi (luglio e agosto), che possono essere collegate da un lato all'andamento della pandemia (inizio anno), dall'altro anche alle condizioni climatiche e alle normali assenze per motivi di vacanza.

In generale si può considerare ancora il 2022 come un anno di transizione rispetto al volume dell'attività pre-covid. Infatti, nonostante un considerevole incremento delle presenze complessive registrate nel 2022 rispetto al quelle del 2021 (> 85%), la presenza media ha risentito delle restrizioni e dei condizionamenti dovuti alla pandemia, come la frequenza per bolle e gruppi ristretti, l'impossibilità di fruire della propria sede collocata all'interno del Centro servizi Giovanni XXIII°, che non consentiva l'accesso a persone esterne dei locali del meeting center, ri-utilizzati per le visite tra familiari e ospiti dei servizi residenziali. Si auspica che il prossimo ritorno del CI Margherita nel proprio spazio dedicato favorisca la possibilità di fruire di questa opportunità ad un numero maggiore di nuclei di persone con deterioramento cognitivo.

ATTIVITA' A SOSTEGNO DEL NUCLEO					
Colloqui di valutazione	Contatti telefonici	Consultazioni psicologiche a distanza	Gruppo caregiver	Materiale attività di stampo cognitivo individualizzato	Giornalino
8	122	46	6	6	5

La tabella ci restituisce il grande lavoro di ascolto, orientamento, consulenza psicologica e sostegno al nucleo che ha caratterizzato il lavoro del Centro di Incontro Margherita nel corso dell'anno.

Dai dati riportati emerge la forte esigenza delle famiglie e delle persone con disturbo neuro-cognitivo maggiore di trovare un punto di ascolto aperto e qualificato dove ricevere sostegno, indirizzo e proposte concrete per affrontare insieme la malattia.



Riguardo all'attività a sostegno dei nuclei presi in carico, segnaliamo la **continuità dello strumento del giornalino**, i cui contenuti proposti riprendono la metodologia di lavoro del C.I. Margherita e dove le attività vengono costruite in modalità interattiva con la collaborazione degli utenti al domicilio. Tuttavia, le uscite del giornalino sono state maggiormente dilazionate nel tempo, in corrispondenza all'incremento dell'attività in presenza con l'utenza del Centro di Incontro Margherita. Questo fatto ha portato anche a una diminuzione dei numeri di kit di materiale di attività da svolgere a domicilio. Da segnalare l'importante lavoro di supporto a distanza svolto nella prima parte dell'anno dall'equipe (122 contatti telefonici) con quegli utenti che erano ancora a distanza. Da settembre si è concluso il supporto telefonico a distanza.

De segnalare il **volume di consultazioni psicologiche a distanza** che vanno ad aggiungersi alle attività in presenza. Come già evidenziato infatti, le ore del psicologo sono state dedicate all'attività in presenza ma durante l'anno, in alcune situazioni si è reso necessario il sostegno psicologico con colloqui di supporto al caregiver anche a distanza. Inoltre segnaliamo che è stato possibile realizzare solo 6 incontri di gruppo dei caregiver. Questo ridotto numero di incontri riflette l'impossibilità sia a livello organizzativo (compresenza di solo due membri dell'equipe) sia a livello di carenza di locali disponibili per lo svolgimento degli stessi per buona parte dell'anno. Gli incontri di gruppo con i caregiver sono stati ripristinati infatti dal mese di settembre.

Un'altra importante attività del centro di Incontro Margherita è lo sportello di accoglienza, cioè uno **sportello di ascolto** che offre uno spazio consulenziale sul tema del deterioramento cognitivo, e che ha il compito specifico di offrire informazioni sul Centro di Incontro e/o di ri-orientare l'utenza nella rete dei servizi o verso le proposte esistenti nel territorio bolognese per le persone con problemi di memoria. È sostenuto dall'equipe del Centro di Incontro Margherita, con la collaborazione di tirocinanti della Scuola di Psicologia coadiuvati dagli psicologi Tutor. Qui di seguito si riportano i dati volumetrici dello sportello di ascolto che nel corso del 2022 ha operato ancora prevalentemente in modalità a distanza.

PUNTO D'ACCOGLIENZA	
Nuclei	96
Mail	20
Colloqui telefonici	165
N° contatti totali	<b>185</b>

INVII dal Punto d'Accoglienza	
Servizi sociali	11
Progetto Teniamoci per Mano	19
Gruppo Stimolazione della Memoria	11
Caffè Alzheimer	23
Centro di Incontro	12
Centro Diurno	9
Associazioni	5
Badabene	1
<b>Totale</b>	<b>91</b>

Come si evince dalla tabella, un significativo numero di nuclei che si sono rivolti allo sportello sono stati ri-orientati verso l'assistenza domiciliare specializzata, sia perché per una buona parte dell'anno molte attività



del territorio erano ancora chiuse o parzialmente funzionanti, sia perché questo permetteva all'equipe di conoscere maggiormente il nucleo di cura, così da poter individuare l'opportunità più idonea sul territorio.

### 3.3 PROGETTI PARTICOLARI DELL'ANNO

- **Progetto di Tangoterapia- Percorso con Associazione "OliTango".** Un'attività che unisce l'espressione emotiva con la psicomotricità. È stato realizzato un ciclo di 10 incontri dal mese di giugno al mese di settembre (6 incontri con il gruppo del mercoledì e 4 con il gruppo di lunedì), finalizzati al miglioramento del benessere psicofisico attraverso il movimento con la stimolazione della coordinazione motoria, dell'equilibrio, dell'attenzione, della memoria e volto a favorire la relazione di fiducia con il caregiver e il piacere di fare un'attività assieme in un contesto ludico e divertente.
- **Il Giornalino del Margherita.** Le attività proposte sono state condivise e co-costruite con le persone con disturbo neuro-cognitivo e con i loro caregiver, in linea con la modalità di lavoro del Centro di Incontro. All'interno del giornalino un'area è stata specificamente dedicata al caregiver, con suggerimenti pratici nella gestione della persona con deterioramento e consigli psico-educativi sulla fatica della cura. Inoltre, sono state inserite attività e produzioni con lo scopo di collegare le persone in presenza con quelle a distanza e i partecipanti dei diversi gruppi fra di loro.

## 4 CONSIDERAZIONI FINALI

Lo sforzo messo in campo in questi anni per cercare di individuare risposte tempestive, flessibili, individualizzate e qualificate alle famiglie che si trovano ad affrontare la sfida della demenza, anche al di fuori dei servizi accreditati, in un'ottica di innovazione e di prevenzione, ha richiesto una analisi e una rendicontazione continua dei progetti attivati, come questa relazione annuale testimonia. Ci sembra di aver avviato dal 2006 fino ad oggi un percorso ormai "validato" ed efficace, riconosciuto in ambito distrettuale e non solo, che è sostenuto all'interno del Contratto di servizio con il Comune di Bologna. Ciononostante, come anche altri servizi a sostegno dell'anziano fragile e specialmente in questo periodo post pandemia, si sconta il tema della sostenibilità economica.

La riduzione del finanziamento al Progetto avvenuta nel 2022, e riconfermata per il 2023, ha portato inevitabilmente ad un ridimensionamento del budget disponibile ed ad una conseguente riduzione delle risorse umane dedicate. La ripartenza delle attività non vedrà pertanto il riavvio del Progetto in tutte le sue estensioni ante-pandemia bensì una riduzione di due Caffè Alzheimer, una diminuzione di ore psicologiche pari a 6.50 settimanali e di una risorsa OSS a tempo pieno.

**Si auspica pertanto che l'attuale ridimensionamento del servizio sia solo un fattore contingente e che, come da più parti dichiarato, ci sia una reale investimento sull'idea di "domiciliarità" e di sostegno ai caregiver dei nuclei di persone con demenza in un'ottica di "prossimità", di flessibilità e di personalizzazione, volta a ricostruire una rete di supporto nella loro Comunità di vita e prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione precoce.**

Si sottolinea l'importanza di rilanciare un lavoro di rete fra tutti i soggetti istituzionali e non per la riattivazione di tutti gli interventi realizzati a favore dei nuclei di persone con demenza e che hanno determinato una ricchezza di proposte e di idee di cui, oggi più che mai, si sente il bisogno di rimettere in moto.



#### 4.1 PROGETTI E OBIETTIVI FUTURI ( LE SFIDE )

- Si propone un confronto a livello tecnico distrettuale per trovare delle soluzioni condivise rispetto alle difficoltà riscontrate nel corso dell'anno 2022 nell'invio di segnalazioni di nuovi casi da inserire nel Progetto teniamoci per mano. In particolare per l'Assistenza domiciliare specializzata si rileva che la segnalazione, effettuata solo dopo la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale, aggrava il carico di quest'ultimo e rallenta il processo di inserimento. Potrebbe quindi essere vagliata congiuntamente al SST l'opportunità di attivare nuovi inserimenti con un percorso più veloce che veda l'avvio della fase osservativa anche per casi segnalati direttamente all'equipe del Progetto dal CDCD, oppure accolti nello sportello di ascolto del CI Margherita o conosciuti tramite gli altri servizi di ASP Città di Bologna. L'equipe potrebbe poi fornire riscontro delle osservazioni effettuate all'Assistente Sociale Responsabile del caso per individuare congiuntamente il progetto assistenziale di supporto al nucleo.
- Vista la crescente richiesta di supporto psicologico ai caregiver che, come si è evidenziato sopra, è stata intercettata solo in parte con il Progetto Ponte e vista la ripresa delle attività in presenza di almeno 2 caffè, si propone di incrementare gli incontri dei "gruppi di sostegno ai caregiver" realizzati all'interno di essi, portandoli da uno a due incontri mensili.
- Proseguendo il percorso virtuoso di riaperture post pandemia, si vuole continuare a lavorare sul territorio proponendo la riapertura di un terzo Caffè Alzheimer in zona Ovest e un ulteriore momento dedicato ai gruppi di stimolazione cognitiva. Questa intenzione deve fare i conti con una criticità relativa alle risorse dedicate che auspichiamo vengano riassegnate interamente nel corso dell'anno
- In corrispondenza con quanto segnalato nel punto precedente segnaliamo la ripresa delle attività del Centro di Incontro Margherita negli spazi della sede di Viale Roma a partire da fine Febbraio 2023.
- Si intende lavorare in maniera capillare con il territorio potenziando il lavoro di rete e comunità, mediante la partecipazione ai tavoli cittadini dedicati alla Solidarietà e ai servizi Anziani e attraverso la ripresa degli incontri del Comitato Guida del Centro di Incontro Margherita.
- Inoltre, vista la buona ricettività da parte dei caregiver nell'accogliere gli strumenti educativi psico-sociali proposti nel 2022, si effettuerà la diffusione degli opuscoli e brochure legate al Progetto Ponte a tutti i caregiver interessati.
- Infine si prevede nel corso dell'anno l'introduzione della "Cartella Digitale informatizzata" anche per gli utenti del Progetto Teniamoci per mano e del Centro di Incontro Margherita, in linea con il processo di informatizzazione delle cartelle socio-sanitarie di tutti i servizi di ASP città di Bologna.